

Dichiarazione congiunta sul Programma Regionale di Sviluppo

Regione Lombardia

Milano, 28 giugno 2010

Preso atto che:

- la situazione economica internazionale ha reso necessario un forte intervento pubblico a carattere d'urgenza, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi in materia di deficit e di stabilizzazione dell'area monetaria dell'euro;
- in seguito alla crisi economica finanziaria che ha colpito diversi paesi europei, in primis la Grecia, sono state attivate misure di risanamento dei conti e di contenimento della spesa pubblica anche allo scopo di prevenire situazioni analoghe a quanto accaduto per le finanze elleniche
- la Commissione UE ha promosso la manovra di bilancio dell'Italia sottolineando come le norme del decreto legge varato dal Governo nel maggio scorso "sostengono gli sforzi di consolidamento aggiuntivi per il 2011 e il 2012, che colpiscono soprattutto la spesa corrente, attuando le misure di risanamento prese nell'estate del 2008 e riducendo dunque il deficit dello 0,5 previsto";

Visto:

- che il Consiglio dei ministri ha approvato in data del 31 maggio 2010 il decreto legge n. 78 recante "misure urgenti di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", pubblicato sul S.O. n. 114/L della Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010;
- che è in corso di approvazione la conversione in legge del succitato decreto;
- la bozza del Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura;

Riconosciuta la necessità della manovra finanziaria e considerato che i saldi complessivi di tale manovra finanziaria debbano rimanere inalterati al fine di perseguire concretamente gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica;

Considerato necessario, tuttavia, operare ogni sforzo per proseguire le politiche di innovazione e sviluppo, non rallentare la fragile ripresa in atto e non ridurre i servizi assicurati dal sistema regionale e dalle autonomie locali al sistema lombardo delle imprese nel suo complesso - riconosciuto motore dell'economia nazionale - ed ai cittadini lombardi, a partire da Sanità e Trasporto pubblico locale, poiché a seguito di tali misure, numerose iniziative regionali connesse a trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni conferite, o legate a specifiche leggi di settore, potrebbero subire battute d'arresto, quali ad esempio: Misure di sostegno delle imprese, Misure a sostegno dell'agricoltura e della pesca, Interventi sulla viabilità trasferita ex ANAS, Misure a sostegno dell'Ambiente, Interventi sul Trasporto Pubblico Locale, Politiche di sostegno alla famiglia, Politiche sociali e abitative.

Ritenuto necessario, al fine di assicurare ai cittadini continuità nei servizi, prevedere:

- un riproporzionamento dei tagli previsti dalla manovra su tutti i comparti dello Stato, garantendone quindi maggiore equità e la corresponsabilità complessiva e la piena attuazione del federalismo fiscale
- la previsione di meccanismi di premialità a favore di regioni con parametri finanziari più virtuosi, non bloccando la contrattazione di secondo livello per la Pubblica Amministrazione nelle regioni virtuose e lasciando che siano le stesse a decidere su quali voci risparmiare;
- una revisione del patto di stabilità territoriale che permetta alle Regioni di svolgere il loro ruolo di regia sul territorio;
- soluzioni innovative al fine di incrementare la lotta all'evasione fiscale.

I soggetti sottoscrittori:

- ✓ considerano proficue le linee del Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura convergendo sui temi contenuti con particolare riferimento a :
 - **Sanità:** occorre proseguire nello sviluppo e nel miglioramento della qualità del sistema per garantire una sanità d'avanguardia che curi e si prenda cura , mirando sempre di più all'integrazione tra prestazioni sanitarie e socio assistenziali; il tutto mantenendo sempre il sistema in equilibrio finanziario.
 - **Welfare:** necessità di individuare e mettere a punto un nuovo sistema di welfare che possa adeguare ed estendere le tutele sociali per i cittadini e garantire occupazione e produttività al sistema economico anche attraverso forme innovative di contrattazione di secondo livello territoriale e aziendale verso una sempre maggiore corresponsabilità.
 - **Conciliazione famiglia-lavoro:** necessità di dare centralità a politiche per la famiglia che favoriscano la libertà di scelta delle donne tra vita lavorativa e familiare e sostengano la natalità e la genitorialità.
 - **Sostegno alla ripresa:** sviluppo di strumenti a sostegno delle imprese, per l'accesso al credito, azioni e partnership in grado di favorire la capacità attrattiva e gli investimenti in Regione Lombardia a partire dalle filiere connesse alla produzione energetica da fonti rinnovabili e alla sostenibilità ambientale come previsto dal "Piano Lombardia Sostenibile"
 - **Ricerca e Innovazione:** sviluppare azioni a sostegno dell'innovazione come fattore di sviluppo, sostenendo sinergie tra il sistema della ricerca, della formazione, dell'impresa e dell'università.
 - **Capitale umano:** qualificare e rendere sempre più competitivo il sistema, cercando sempre maggiori sinergie tra i sistemi dell'istruzione, della

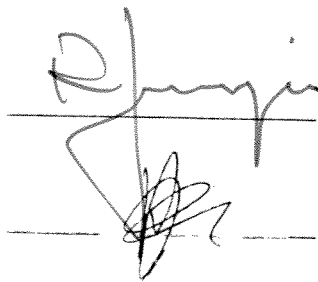
formazione e l'offerta del lavoro a partire dal consolidamento dello strumento della dote, premiando sempre più il merito e il talento delle persone.

- **Mobilità:** attuare un'integrazione tariffaria sul TPL che garantisca una maggiore fruibilità degli utenti, un miglioramento dei servizi e assicuri una sostenibilità economica complessiva; completare il programma infrastrutturale già avviato, a partire dalle grandi reti strategiche (viarie, ferroviarie e tecnologiche).
- **Semplificazione, efficienza, trasparenza, meritocrazia e partecipazione:** per sburocratizzare, aumentare la competitività del territorio, l'attrattività degli investimenti e migliorare il rapporto tra P.A., cittadini e imprese.

✓ esprimono, conseguentemente, un convinto appoggio all'azione del Presidente della Giunta, anche nel quadro delle decisioni della Conferenza delle Regioni, a difesa dell'autonomia regionale lombarda e della piena attuazione del federalismo fiscale e chiedono al Presidente della Giunta di continuare a promuovere in sede di conversione del Decreto miglioramenti e modifiche finalizzate a garantire:

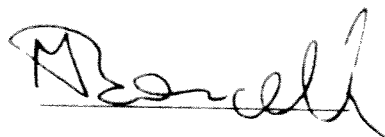
- il mantenimento nel bilancio dello Stato di tutte le risorse necessarie alla piena attuazione del Federalismo fiscale;
- il formale impegno a non diminuire il Fondo sanitario nazionale come definito nel Patto della Salute;
- la previsione di meccanismi di premialità a favore delle regioni con parametri finanziari più virtuosi, soprattutto nelle regole del Patto di Stabilità.

Regione Lombardia
Il Presidente Roberto Formigoni

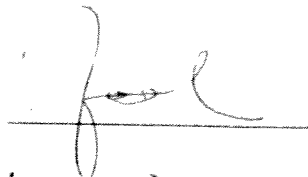


Unioncamere Lombardia

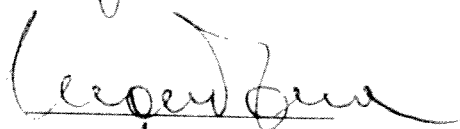
Confindustria Lombardia



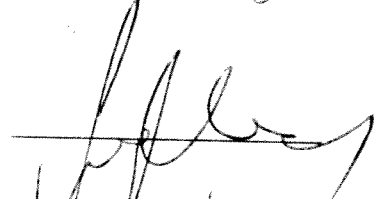
Apilombarda



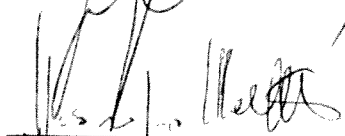
Confcommercio Lombardia



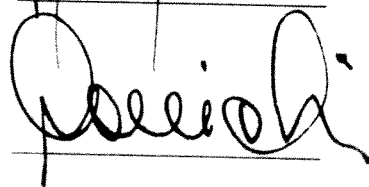
Confesercenti Lombardia



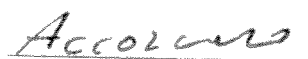
Confartigianato Lombardia



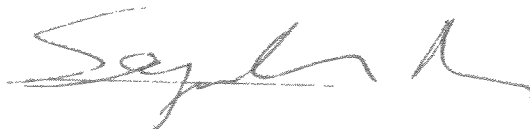
CNA Lombardia



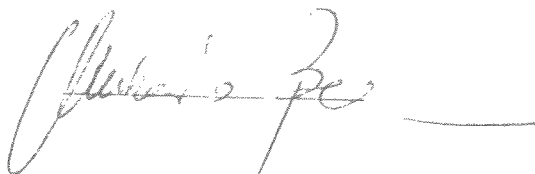
C.L.A.A.I. Lombardia



Casartigiani Lombardia



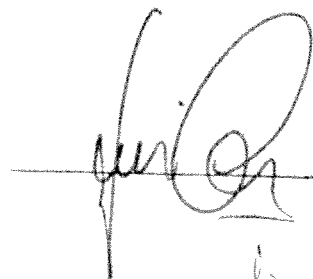
Confagricoltura Lombardia



Coldiretti Lombardia



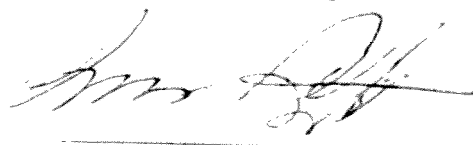
C.I.A. Lombardia



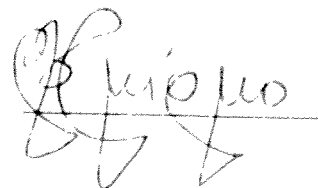
Confcooperative Lombardia



Legacoop Lombardia



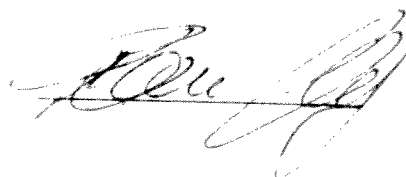
A.G.C.I. Lombardia



CGIL Lombardia



CISL Lombardia



UIL Lombardia



U.G.L. Lombardia

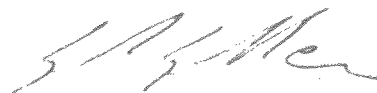


CDO Federazione Regionale Lombardia



ABI Commissione Regionale

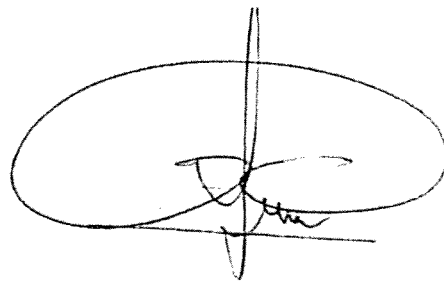
ANCI Lombardia



IPL



UNCEM Lombardia



Conferenza Regionale delle Autonomie



Commissione Regionale per le Pari Opportunità

